

# La scuola trentina torna ad assumere

Presto i concorsi per più di 90 posti per il personale non docente. I sindacati chiedono anche più bidelli e coadiutori

di **Ubaldo Cordellini**  
TRENTINO

La scuola trentina torna ad assumere. E non solo insegnanti. L'altro ieri i sindacati hanno incontrato i dirigenti del Dipartimento della Conoscenza della Provincia per parlare dei nuovi concorsi per il personale non docente. Dall'incontro è emersa la volontà di indire tre concorsi riservati per il personale non docente per un totale superiore ai 90 posti. Un modo per dare ossigeno a un settore che ormai da troppi anni languiva nel precariato. Nel primo incontro con Cgil, Cisl e Uil la Provincia si è detta disponibile a indire al più presto i concorsi per assistenti di laboratorio, assistenti amministrativi e assistenti educatori. Per la prima figura professionale la Provincia ha parlato di un bando per 44 posti di lavoro, ma i sindacati puntano ad ampliare questa platea almeno arrivando a 46 posti. Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi il nuovo concorso dovrebbe prevedere 24 posti di lavoro e, infine, saranno 25 i posti per il concorso per assistenti educatori. In tutto, quindi, si tratta di almeno 93 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato. Come detto si tratta di concorsi riservati, ovvero destinati a chi ha già ac-

## Bisesti: «A breve partirà il confronto su sovrintendente e metodo Clil»



«Apriremo a breve il tavolo di confronto con i sindacati e con tutti gli attori del mondo della scuola sulla figura del sovrintendente e sul Clil e il trilinguismo». L'assessore alla scuola Mirko Bisesti conferma che è sua intenzione procedere alla riforma del trilinguismo e alla reintroduzione della figura del sovrintendente, ma sempre con un confronto con i sindacati: «In febbraio pensiamo di fare già due incontri per approfondire le due questioni». I tempi, soprattutto per quanto riguarda il trilinguismo sono abbastanza stretti. Infatti, se si vuole partire con le novità già con il prossimo anno scolastico, occorrerà predisporre in primavera le dotazioni di organico per le singole scuole. Da qui una relativa fretta. Quindi le parti dovranno trovare una linea comune su come modificare le materie insegnate in lingua inglese. Sulla direzione da prendere ci sono molte ipotesi, tra cui quella di abbandonare il Clil per potenziare l'insegnamento delle lingue.

cumulato anni di precariato nel mondo della scuola. Si tratta, comunque, di una grossa mano per persone che da anni lavorano senza avere una prospettiva. Come spiega Pietro Difiore della Uilscuola, però, i sindacati chiedono anche di più: «Restano fuori da queste previsioni due categorie come i collaboratori sco-

lastici, i cosiddetti bidelli, e i coadiutori amministrativi, che sono il gradino più basso del personale amministrativo. Anche per queste categorie c'è bisogno di concorsi a breve. Infatti ci sono persone che lavorano in modo precario ormai da molti anni e c'è necessità di una loro stabilizzazione». Nel recente incon-



La scuola torna ad assumere personale amministrativo e assistenti di laboratorio

tro con i sindacati della Scuola, anche l'assessore provinciale Mirko Bisesti aveva parlato della volontà di indire nuovi concorsi per assumere insegnanti precari, ma aveva anche avvertito che non sarà possibile regolarizzare tutti a causa della denatalità. Il primo passo, comunque, è stato quello di allargare le maglie

per permettere la partecipazione di un maggior numero di precari ai futuri concorsi per insegnanti della scuola dell'infanzia. Infatti la vecchia norma chiedeva tre anni di esperienza e, per come era scritta, questi tre anni dovevano essere stati maturati tutti nello stessa tipologia di scuola, quindi o scuola convenzio-

nata o scuola pubblica. La giunta ha modificato la norma nel senso che i tre anni minimi di insegnamento possono essere conteggiati cumulando sia l'esperienza presso la scuola pubblica che presso la scuola privata. In questo modo, quindi, un maggior numero di insegnanti potrà partecipare al concorso.

## LA DIFESA

# «Il Comitato Trepertre ha fatto tutto in regola»

TRENTINO

«I rendiconti del Comitato 1550 Campiglio Trepertre sono tutti asseverati da un commercialista e anche le richieste di contributi sono state curate da altri due professionisti. La signora Anita Binelli aveva la delega alla firma, ma ha seguito tutte le indicazioni dei professionisti incaricati, dietro pagamento, di tenere i conti e di seguire tutte le pratiche». L'avvocato Valeria Parolari difende il Comitato 1550 Campiglio Trepertre che è finito nel miri-

no della Procura della Corte dei Conti con l'accusa di irregolarità nella rendicontazione delle spese per l'organizzazione degli eventi collaterali allo slalom speciale di coppa del mondo di sci a Campiglio. Le contestazioni sono relative a tre edizioni, quelle del 2012, del 2013 e del 2014. La Procura contesta a Anita Binelli, vicepresidente del Comitato, un danno erariale di 60 mila euro. Al momento si tratta solo di una contestazione, dal momento che il giudizio si deve tenere in primavera davanti al-

la Corte dei Conti.

La difesa, però, respinge le accuse su tutta la linea, come spiega l'avvocato Parolari: «Anita Binelli viene accusata di aver falsificato fatture nottetempo, ma non ha fatto niente di tutto questo. Per la preparazione delle domande di contributo erano stati incaricati due professionisti che sono stati pagati per questo loro lavoro. Del resto, si tratta di un compito specialistico che un profano potrebbe non svolgere bene a causa dei molti dettagli di cui è richiesta la conoscenza. Per



Uno degli eventi organizzati dal Comitato Campiglio Trepertre

questo il Comitato si era affidato a dei professionisti». Ma la difesa fa notare anche che le contestazioni della Procura non tengono conto di dati di fatto evidenti: «Tra le contestazioni c'è quella relativa all'o-

spitalità di 40 persone dell'associazione Valore donna. Ma si tratta di amministratori delegati e Ceo di importanti aziende italiane e internazionali fatti arrivare a Campiglio in collaborazione con la Luiss e l'Uni-

versità Ca' Foscari di Venezia. Era stato un grande risultato per tutto il Trentino. E faccio notare che i tre membri del Comitato non hanno percepito un euro. Organizzare una serie di eventi come quelli, con decine di relatori di altissimo livello non è semplice, eppure i membri del Comitato hanno lavorato gratis. Grazie agli eventi organizzati sono arrivati in Trentino fior fiore di professionisti e tutto è stato fatto seguendo le norme. La signora Binelli viene citata a giudizio perché aveva il potere di firma, ma non ha fatto altro che seguire le indicazioni dei commercialisti. Del resto anche le cene che vengono contestate sono state fatte tutte con persone che avevano a che fare con l'organizzazione. Tutto era legato agli eventi, anche gli incontri successivi e potremo dimostrare tutto in sede di giudizio».

## LA NUOVA NORMA

# Il Patt: «Ridiamo ai cacciatori condannati il porto d'armi»

TRENTINO

Il Patt interviene sulla questione del porto d'armi negato a chi ha precedenti penali: «Lo scorso settembre i parlamentari di PATT e SVP erano riusciti a far approvare una norma per eliminare l'automatismo del mancato rinnovo del porto d'armi per i cacciatori che avevano subito, anche decine di anni fa, condanne penali. Ora il Questore applichi il principio di discrezionalità. La questione era legata ad un'interpretazione restrittiva dell'art. 43 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che

impediva il rinnovo del porto d'armi anche a chi aveva subito negli anni scorsi lievi condanne penali a cui era seguita la completa riabilitazione e ai quali in tutti questi anni il porto d'armi era stato rinnovato. Centinaia di cacciatori erano esposti al rischio di vedersi rifiutare il rinnovo e molti di loro hanno ricorsi pendenti e che spesso hanno dato ragione ai cacciatori. Si tratta di un problema molto sentito dal mondo venatorio, perché la caccia, soprattutto nei piccoli centri di montagna più decentrati, rappresenta un'autentica e irrinunciabile passione».


  
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTINO
   
 Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti
   
 La PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTINO ha aggiudicato il giorno 14/09/18, su delega del Comune di Lavis (TN), mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 16-17 della L.P. 2/2016, la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di gestione del nido d'infanzia del Comune di Lavis. Importo complessivo a base d'appalto: € 5.950.000,00. Aggiudicatario: CITTA' FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con sede in Trento, via Abondi, 37. Importo offerto: € 5.626.022,50. L'avviso integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 21/01/19, in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché all'albo dell'Amministrazione appaltante e sul sito internet [www.appalti.provincia.tn.it](http://www.appalti.provincia.tn.it)
  
 IL DIRIGENTE
   
 - dott. Paolo Fontana -


  
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTINO
   
 Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti
   
 La PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTINO ha aggiudicato, su delega del Museo delle Scienze di Trento-MUSE, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 16-17 della L.P. 2/2016, la gara d'appalto per l'AFFIDAMENTO dei seguenti servizi a favore del Museo delle Scienze di Trento (MUSE): LOTTO 1) servizi di presidio, vigilanza e supporto alla visita del pubblico nelle sale espositive, attività educative di laboratorio e in aula, visita guidata alle sale espositive e attività di mediazione culturale - LOTTO 2) servizi di accoglienza, informazioni e supporto al pubblico, biglietteria, call center, prenotazione attività museali e vendita nel muse shop.
   
 Lotto 1: Importo a base d'appalto: € 7.729.728,40. Data aggiudicazione: 27/07/18. Aggiudicatario: ATI SOCIETA' COOPERATIVE CULTURE-Venezia, Corso Popolo, 40 - CONSORZIO LAVORO AMBIENTE SOC. COOP-Trento, via al Maso Visintainer, 10 - SOCIOCULTURALE COOP. SOC. ONLUS-Venezia, via Ulloa, 5 - SOCIETA' COOPERATIVE CULTURE-Venezia, Corso Popolo, 40. Importo aggiudicazione: € 2.465.312,00. L'avviso integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 21/01/19, in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché all'albo dell'Amministrazione appaltante e sul sito internet [www.appalti.provincia.tn.it](http://www.appalti.provincia.tn.it).
   
 IL DIRIGENTE - dott. Paolo Fontana -

**AZ**
  
**DETECTIVES**
  
 dal 1971
   
**INVESTIGAZIONI PER**
  
**INFEDelta' E DIVORZI**
  
**AFFIDO MINORI**
  
**INTERCETTAZIONI**
  
**AMBIENTALI**
  
**E TELEFONICHE**
  
**ASSENTEISMO**
  
**PERSONALE INFEDELE**
  
**RECUPERO CREDITI**
  
**PERIZIE CALIGRAFICHE**
  
**Trento**
  
**Via Grazioli, 100**
  
**☎ 0461 239090**